



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
TAIC807007: I.C. "MORLEO"

**Scuole associate al codice principale:**

TAAA807003: I.C. "MORLEO"

TAAA807014: GIOVANNI XXIII

TAAA807025: VIA SIERRI

TAE807019: MORLEO

TAE80702A: GIOVANNI VIGESIMOTERZO

TAMM807018: BRIGANTI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

|        |                                                                  |
|--------|------------------------------------------------------------------|
| pag 2  | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 3  | Risultati scolastici                                             |
| pag 5  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 8  | Competenze chiave europee                                        |
| pag 11 | Risultati a distanza                                             |
| pag 12 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

|        |                                        |
|--------|----------------------------------------|
| pag 13 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 16 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 18 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 20 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

|        |                                                           |
|--------|-----------------------------------------------------------|
| pag 22 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 24 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 26 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

|        |                                                          |
|--------|----------------------------------------------------------|
| pag 29 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|----------------------------------------------------------|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto all'Esame di Stato (6) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più alta all'Esame di Stato (9, 10 con lode) è superiore ai riferimenti nazionali.

### Punti di debolezza

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto all'Esame di Stato (7-8) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s.2024/2025 è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più alta all'Esame di Stato (10) è inferiore ai riferimenti nazionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati dell'Istituto e dalla loro comparazione con quelli a livello provinciale, regionale e nazionale, si evince che in generale nell'Istituto non si rileva il problema dell'abbandono scolastico in corso d'anno, che è pari a zero alla primaria, solo nella classe I della scuola sec. di primo grado è superiore alle aree di riferimento. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nell' a.s. 2024/2025 è stata del 100% in tutte le classi della scuola primaria, superiore a tutte le aree di riferimento - il 100% nella classe prima e seconda della scuola secondaria di primo grado, superiore a tutte le aree di riferimento. La maggior parte degli studenti diplomati ha conseguito all'esame di Stato una votazione tra il 7 e il 9. La percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nella scuola primaria è la seguente: nelle classi II, III e IV è superiore ai parametri di riferimento. L'istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole. La percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nella scuola primaria è la seguente: solo nella classe I è superiore ai benchmarks di riferimento. La percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nella scuola sec. di I grado è la seguente: solo nella classe III è superiore ai dati di riferimento nazionali. Le ragioni dei trasferimenti sono nella maggior parte dei casi riconducibili più a motivazioni di organizzazione familiare (trasferimenti, cambi di sede) che non all'insuccesso scolastico. L'esame degli esiti scolastici conferma il raggiungimento da parte degli alunni di risultati positivi negli apprendimenti.



## **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Punti di forza**

Nelle classi seconde della scuola primaria si registra che nella prova di Matematica il punteggio d'Istituto non si discosta in modo statisticamente significativo dal dato medio del campione regionale, della macroarea e nazionale. Nelle classi quinte della scuola primaria, nella prova di Inglese listening il punteggio d'Istituto non si discosta in modo statisticamente significativo dal dato medio del campione regionale e della macroarea; nella prova di Inglese Reading il punteggio d'Istituto si discosta in positivo in modo statisticamente significativo dal dato medio del campione regionale, della macroarea e nazionale. Nella scuola secondaria di primo grado, nella prova di Italiano il punteggio d'istituto non si discosta in modo statisticamente significativo dal dato medio del campione della macroarea; nella prova di Inglese listening il punteggio d'Istituto si discosta in positivo in modo statisticamente significativo dal dato medio del campione regionale e della macroarea; nella prova di Inglese reading il punteggio d'Istituto si discosta in positivo in modo statisticamente significativo dal dato medio del campione regionale e della macroarea.

### **Punti di debolezza**

I dati denotano un trend negativo degli esiti in quasi tutte le classi. Si rilevano valori quasi sempre inferiori alla media regionale, di macroarea e nazionale. Nelle classi seconde della scuola primaria il risultato della prova di Italiano si discosta in negativo in modo statisticamente significativo dal dato medio del campione regionale, della macroarea e nazionale. Nelle classi quinte della scuola primaria il risultato della prova di Italiano e di Matematica si discosta in negativo in modo statisticamente significativo dal dato medio del campione regionale, della macroarea e nazionale. Il risultato della prova di Inglese Listening risulta in negativo per quanto riguarda il dato medio del campione nazionale. Nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado il risultato della prova di Italiano e di Matematica si discosta in negativo in modo statisticamente significativo dal dato medio del campione regionale, della macroarea e nazionale.

## **Autovalutazione**



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi degli esiti delle prove INVALSI evidenzia un quadro complessivamente caratterizzato da risultati inferiori ai benchmark regionali, di macroarea e nazionali nelle discipline di Italiano e Matematica, sia nella scuola primaria (classi II e V) che nella secondaria di I grado (classi III). Tali scostamenti negativi risultano statisticamente significativi e delineano un trend di debolezza negli apprendimenti di base. Al contrario, si registrano punti di forza nelle prove di Inglese, in particolare nel Reading, dove l'Istituto ottiene risultati significativamente superiori rispetto ai dati di riferimento, e nel Listening nella secondaria di I grado. Nel complesso, il profilo dell'Istituto si colloca su un livello medio-basso con criticita' diffuse nelle competenze linguistiche e matematiche di base, ma con elementi di eccellenza nelle competenze di lingua inglese che rappresentano un



punto di partenza per azioni di miglioramento mirate.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'azione didattico-educativa mira costantemente allo sviluppo/consolidamento/potenziamento delle competenze chiave europee, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. La maggior parte degli alunni hanno consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sa ricercare informazioni, ha acquisito senso di responsabilità. Il comportamento si ispira al rispetto delle regole, alla collaborazione e allo spirito di gruppo. La scuola svolge una costante azione (incontri/progetti curriculari sul bullismo e cyberbullismo) che mira a fornire agli alunni gli strumenti per valutare le informazioni disponibili in rete, gestire i propri profili online, comunicare efficacemente a distanza. Le competenze chiave sono oggetto di riflessione collettiva a livello di consiglio di classe, interclasse, dipartimenti, Collegio dei docenti, Gruppi di lavoro. La valutazione del comportamento è basata su descrittori e criteri condivisi in entrambi gli ordini di scuola. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente costituiscono, per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, parte integrante del curriculum, nonché oggetto di valutazione e certificazione finale.

### Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori sta gradualmente aumentando, ma è ancora necessario coinvolgere un più vasto numero di famiglie, affinché gli esiti delle iniziative abbiano un maggiore effetto di ricaduta sui comportamenti dei ragazzi, ma anche sull'attuazione di comportamenti responsabili e consapevoli da parte delle stesse famiglie, con particolare riguardo alle competenze digitali, alle minacce e ai rischi connessi alla navigazione in rete. Da potenziare la



progettazione e  
il monitoraggio  
di percorsi di  
sostegno alla  
sviluppo delle  
competenze  
chiave e di  
cittadinanza:  
occasioni di  
apprendimento  
significativo,  
progetti di  
arricchimento  
curriculare ed  
extracurricolare  
dell'offerta  
formativa  
(teatro, musica,  
pittura, lingue  
straniere ecc),  
compiti di  
realta'.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti  
acquisiscono livelli adeguati nelle  
competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione



La scuola lavora ad ampio raggio sulle competenze chiave europee, attraverso progetti, iniziative, azioni legate ai temi della convivenza civile, della cittadinanza attiva, nonché della cittadinanza digitale. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie, trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. La scuola promuove le competenze sociali e civiche e digitali nell'ambito di tutte le attività di apprendimento; adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Dall'analisi dei modelli di certificazione delle competenze emerge che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato. In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola applica criteri comuni per la valutazione del comportamento, possiede un regolamento disciplinare e si preoccupa di promuoverne la conoscenza e l'applicazione. L'Istituto si è dotato di un progetto trasversale di Ed. Civica che prevede diverse iniziative in tutti gli ordini di scuola e che ha prodotto significativi risultati sul terreno delle competenze di cittadinanza.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Una quota significativa dei nostri alunni sceglie di seguire il consiglio orientativo proposto dalla scuola. Tra coloro che lo seguono, la percentuale di promozione al primo anno risulta in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali.

### Punti di debolezza

La percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a. s. 2024/2025 è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più alta all'Esame di Stato (10) è inferiore ai riferimenti nazionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel proseguimento degli studi o nell'ingresso nel mondo del lavoro, gli studenti mostrano una preparazione solo parziale. I risultati ottenuti nelle prove INVALSI nella scuola secondaria di primo grado sono leggermente inferiori a quelli conseguiti nella scuola primaria dagli stessi alunni. La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio della scuola secondaria di II grado.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

L'Istituto dispone di un curriculum coerente con le Indicazioni Nazionali, articolato per segmenti scolastici e comprensivo del curriculum di Educazione Civica, orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee. Al suo interno operano strutture quali dipartimenti e commissioni, che contribuiscono in modo operativo alla definizione degli obiettivi formativi, dei criteri di valutazione e degli strumenti comuni. La progettazione didattica si avvale di modelli condivisi per la realizzazione di attività di recupero, potenziamento e personalizzazione, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali e ai diversi stili cognitivi degli alunni. Sono inoltre adottate prove comuni di ingresso, intermedie e finali per le classi parallele, insieme a rubriche e strumenti di osservazione condivisi. I risultati delle prove e delle osservazioni vengono analizzati sistematicamente per orientare e migliorare la riprogettazione didattica. Infine, l'Istituto coltiva collaborazioni con gli enti territoriali, al fine di ampliare l'offerta formativa e valorizzare le risorse presenti nel contesto.

### Punti di debolezza

L'Istituto presenta alcune criticità legate all'applicazione del curriculum nei diversi segmenti scolastici, dove la continuità verticale risulta ancora parziale. L'uso del curriculum come reale strumento di lavoro, inoltre, non è ancora pienamente consolidato tra i docenti. Si riscontrano discontinuità nella progettazione collegiale e nella gestione dei gruppi flessibili, mentre il monitoraggio delle attività di recupero e potenziamento non avviene in modo sistematico. Anche l'osservazione e la valutazione delle competenze risultano non uniformi, con un impiego eterogeneo delle rubriche e dei criteri comuni di correzione.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta una buona strutturazione del curricolo, una progettazione didattica collegiale in evoluzione e un sistema valutativo che integra prove comuni e strumenti condivisi. I principali punti di forza riguardano la coerenza curricolare, la presenza di dipartimenti operativi, l'attenzione all'inclusione e l'utilizzo di prove comuni. Le debolezze principali emergono, invece, nella non piena omogeneità delle pratiche tra i diversi segmenti, nella non sistematicità dell'osservazione e della valutazione delle competenze.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola promuove un ambiente di apprendimento inclusivo e dinamico, caratterizzato da un uso diffuso di metodologie attive e laboratoriali. Il clima relazionale nelle classi è positivo e collaborativo. Le aule sono dotate di tecnologie adeguate e gli spazi scolastici risultano flessibili e ben organizzati. Particolare attenzione è rivolta alla differenziazione didattica, sostenuta da una buona collaborazione tra i docenti.

### Punti di debolezza

Si rilevano alcune criticità relative all'ambiente di apprendimento, tra cui l'insufficienza di spazi e dotazioni in alcune aree scolastiche e una limitata flessibilità di ambienti che ostacolano pratiche didattiche cooperative. Si evidenzia il bisogno di potenziare la formazione dei docenti in ambito di didattica inclusiva, gestione della classe e uso di strumenti digitali. I tempi didattici non risultano sempre equilibrati rispetto agli obiettivi formativi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide



con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'istituto definisce politiche e strategie inclusive (PAI, GLI) promuovendo un clima scolastico positivo, collaborativo, attento al benessere degli studenti e al rispetto reciproco. E' attiva la collaborazione tra docenti, famiglie ed enti del territorio per la realizzazione di progetti educativi e inclusivi. Si evidenzia una sensibilità diffusa verso le tematiche interculturali e la valorizzazione della diversità, con azioni mirate a promuovere inclusione e rispetto. Vengono adottate metodologie didattiche differenziate e strumenti compensativi per favorire l'apprendimento.

### Punti di debolezza

La partecipazione degli alunni più fragili alle attività extrascolastiche e ai progetti di gruppo non risulta sempre garantita. In alcune aree dell'istituto si rilevano criticità legate all'accessibilità di spazi, strumenti e materiali. La formazione del personale su tematiche specifiche (inclusione, digitale, metodologie innovative) necessita di un ulteriore potenziamento. Si evidenzia, inoltre, una partecipazione non sempre puntuale da parte di alcune famiglie, con episodi di chiusura e difficoltà di accettazione del dialogo educativo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educative-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativi-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Nella scuola dell'infanzia, per i bambini dell'ultimo anno, vi è una transizione serena tra i diversi ordini di scuola. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti dell'infanzia e della primaria si incontrano per uno scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, in modo da garantire il pieno rispetto dei criteri di equieterogeneità stabiliti dal Consiglio di Istituto. Analoghi incontri vengono effettuati tra gli insegnanti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado. Per l'orientamento in ingresso, per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si effettuano visite ed attività educative nella scuola primaria da parte degli alunni dell'Infanzia per il 95%. Per garantire un adeguato raccordo della Scuola secondaria di primo grado con il segmento di istruzione superiore vi è la visita dell'Istituto da parte del 96,1% di alunni. La scuola secondaria, sotto la guida di un docente con delega per l'orientamento, accoglie annualmente in appositi incontri delegazioni di docenti delle scuole secondarie di II grado, al fine di far conoscere l'offerta formativa dei vari istituti. Per alcune scuole vicine viene autorizzata la visita in loco da parte dei nostri studenti per favorire la loro partecipazione ad una giornata scolastica tipo nell'istituto ospitante. I docenti delle singole

### Punti di debolezza

Talvolta i programmi di orientamento tendono ad essere generici e a non tenere in conto le inclinazioni di ogni singolo studente. Non si effettuano incontri periodici tra insegnanti delle classi in uscita e quelli in entrata per definire le competenze in uscita e in entrata. Non vi sono percorsi documentati di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni (es. test attitudinali). Nella scuola secondaria non vi sono di incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. Mancano convenzioni stipulate tra scuola e imprese del territorio disponibili a collaborare per permettere dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in uscita. Non sono stati predisposti strumenti per il monitoraggio dell'iscrizione degli studenti dopo la fine del primo ciclo d'istruzione a causa dell'elevata dispersione sul territorio provinciale.



discipline aprono dibattiti finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nell'ambito delle attività programmate delle discipline. Agli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado viene consegnato un modulo articolato contenente il consiglio orientativo per il prosieguo degli studi. Dalle analisi rilevate, tale consiglio orientativo è efficace. Sono previsti incontri informativi per illustrare l'offerta formativa dell'Istituto alle famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Orientamento scolastico presenta criticità significative: i percorsi risultano generici e poco personalizzati, non tengono conto delle inclinazioni individuali degli studenti e mancano strumenti strutturati per la comprensione di sé. Non sono previsti incontri sistematici tra docenti delle classi in uscita e in entrata, né attività rivolte alle famiglie per supportarle nelle scelte formative. Non vi sono convenzioni con le imprese del territorio per agevolare l'orientamento in uscita e non sono predisposti strumenti per il monitoraggio dell'iscrizione degli studenti dopo la fine del primo ciclo d'istruzione. Queste carenze limitano l'efficacia del processo orientativo e la continuità educativa.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Dall'analisi dei dati emersi dai questionari somministrati ai docenti emergono i seguenti punti di forza: - **CENTRALITA' DELL'ALUNNO:** La scuola è attenta allo sviluppo integrale della persona favorendo attività mirate allo sviluppo delle competenze, all'inclusione e contrasto al bullismo in tutte le sue forme nonché allo sviluppo delle competenze sociali. - **COERENZA CON LE INDICAZIONI NAZIONALI E CON I PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI:** I documenti relativi all'organizzazione scolastica in tutte le sue forme sono conosciute dai docenti e divulgate alle famiglie. - **ATTENZIONE ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE:** Vengono attivati progetti extracurricolari con personale interno ed esterno, selezionato per titoli ed esperienza nel settore interessato, rivolti al recupero delle competenze di base al fine di ridurre la dispersione scolastica, migliorare la motivazione all'apprendimento e potenziare le competenze di base. - **PROMOZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE:** Oltre alla lezione frontale, sono privilegiate altre metodologie che promuovono l'apprendimento attivo e rendono l'alunno protagonista del proprio apprendimento. - **FORMAZIONE DEL PERSONALE:** La scuola promuove, in accordo con quanto individuato nel

## Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati emersi dai questionari somministrati ai docenti sono emersi punti di debolezza: **SPAZI E STRUMENTI:** In alcuni ambienti è stata rilevato che gli spazi non sono pienamente soddisfacenti. **LABORATORI E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE PER LA DIDATTICA:** Emerge la necessità di adeguare i laboratori e aggiornare gli strumenti e i sistemi digitali necessari per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento quali computer, tablet, software didattici e la connessione a internet al fine di rendere la didattica più coinvolgente, collaborativa e inclusiva. **SERVIZI AMMINISTRATIVI:** Le difficoltà riscontrate con i servizi amministrativi sono da imputare al frequente avvicendamento delle figure professionali amministrative. - **DIFFICOLTA' A REPERIRE FONDI DAGLI ENTI LOCALI E DALLE FAMIGLIE:** Data la generale situazione socio-economica del territorio, non viene chiesto alcun contributo alle famiglie e gli enti locali contribuiscono in minima parte.



PTOF relativamente all'assegnazione delle risorse economiche stabilite nel programma annuale, l'aggiornamento dei docenti ponendo una particolare attenzione alle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie e all'uso consapevole nella didattica e nell'inclusione dell'intelligenza artificiale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

-Dai questionari somministrati ai docenti è emerso un clima relazionale generalmente positivo tra i docenti e tra il personale ATA. La Dirigenza fornisce un supporto adeguato soprattutto nell'ascoltare e gestire i bisogni. Vi è un buon livello di soddisfazione professionale con forte motivazione verso il lavoro educativo. La comunicazione interna è ritenuta soddisfacente soprattutto sui processi organizzativi; vi è la presenza di gruppi di lavoro attivi che favoriscono confronto, condivisione di materiali e sostegno reciproco.

### Punti di debolezza

Dai risultati dei questionari somministrati è emersa la percezione di un carico di lavoro elevato soprattutto nella gestione burocratica; lo stress è legato alla gestione delle classi complesse, con richiesta di maggiore supporto e formazione; la comunicazione interna a volte è poco tempestiva, soprattutto riguardo a cambiamenti organizzativi. Vi è un numero limitato di momenti strutturati di confronto dedicati al benessere e al supporto reciproco.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo



formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola ha formalizzato accordi di rete con altre scuole per la realizzazione di numerose attività per gli studenti, per l'orientamento, per la gestione di servizi in comune, per progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica. Sono stati formalizzati accordi con Università e Associazioni sportive, con cui vengono realizzate attività che contribuiscono alla crescita culturale e formativa degli allievi. I genitori partecipano e collaborano alle attività della scuola. La scuola coinvolge le famiglie degli alunni anche con progetti, conferenze, eventi e spettacoli. Ad inizio anno scolastico, i genitori vengono coinvolti nella sottoscrizione/ condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità. I genitori vengono direttamente coinvolti nella definizione dei documenti rilevanti della vita della scuola. Il sito Internet di istituto, sempre aggiornato, permette una comunicazione efficace e puntuale con le famiglie. Da diversi anni la scuola si è dotata di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione online con le famiglie (assenze, compiti assegnati e valutazione-orari ricevimento famiglie). La scuola si adopera per far sì che il sistema di comunicazione con le famiglie sia sempre più fruito dalla totalità dei genitori. La scuola non chiede contributi economici alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Nei pochi casi in

## Punti di debolezza

Da potenziare accordi ed intese con associazioni, enti e scuole del territorio per garantire un valore aggiunto alla realizzazione delle attività. Da incentivare la partecipazione delle famiglie alle azioni di monitoraggio e feedback che la scuola mette in campo per attuare opportune azioni di miglioramento.



cui i genitori sono stati invitati alla contribuzione volontaria, solo per specifiche finalita' o progetti destinati alle classi di appartenenza, hanno sempre risposto in modo soddisfacente.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola aderisce ad accordi di rete instaurando rapporti con soggetti esterni per integrare opportunamente l'offerta formativa e promuovere nuove iniziative. Il coinvolgimento delle famiglie e' sistematico, in particolare per decisioni importanti in sede di Consiglio di Istituto e nei consigli di classe, riconoscendole un ruolo fondamentale nell'azione educativa, dimostrando una totale disponibilita' ad accogliere suggerimenti, proposte, iniziative che possano contribuire alla realizzazione del progetto di vita dei propri figli. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie sono adeguatamente coinvolte in iniziative di informazione e condivisione su tematiche di particolare interesse per la vita degli studenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alla competenze in italiano, matematica, attraverso interventi didattici mirati e strategie di recupero e potenziamento

### TRAGUARDO

Ridurre il divario rispetto ai dati regionali e nazionali nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica per le classi seconde della primaria e terze della Scuola Secondaria di primo grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rafforzare la progettazione didattica e la valutazione, definendo criteri comuni, strumenti condivisi e pratiche di monitoraggio degli apprendimenti, al fine di attuare interventi mirati di recupero e potenziamento e migliorare i risultati degli studenti nelle discipline chiave e nelle prove standardizzate nazionali.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Potenziare il sistema di orientamento rendendolo più strutturato, personalizzato e integrato, al fine di migliorare la continuità educativa e favorire percorsi scolastici coerenti e consapevoli, riducendo il rischio di dispersione e di scelte non adeguatamente ponderate.

### TRAGUARDO

Attivare percorsi personalizzati per almeno il 70% degli studenti delle classi terminali dei diversi ordini di scuola, prevedere incontri sistematici di continuità tra docenti in entrata e in uscita, organizzare iniziative di supporto alle famiglie nelle scelte formative, monitorare i percorsi successivi degli studenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

Strutturare e consolidare un sistema organico di continuità e orientamento, definendo procedure condivise, strumenti comuni e collaborazioni stabili.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate nazionali (INVALSI) evidenzia un trend negativo degli esiti in quasi tutte le classi, con risultati significativamente inferiori rispetto ai benchmark regionali, di macroarea e nazionali, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica. Tali scostamenti, rilevati sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado, indicano la necessità di interventi mirati per il potenziamento delle competenze di base e per il recupero degli apprendimenti. Parallelamente, l'area dei risultati a distanza mostra criticità legate alla dispersione scolastica e alla discontinuità formativa: la percentuale di studenti che interrompono la frequenza o si trasferiscono in uscita risulta superiore ai riferimenti nazionali, la quota di alunni collocati nella fascia di voto più alta all'Esame di Stato è inferiore alla media. Si rileva l'assenza di strumenti strutturati per il monitoraggio degli esiti successivi al primo ciclo e una debolezza nei percorsi di orientamento, spesso generici e poco personalizzati. Alla luce di queste evidenze, si ritiene prioritario: -Rafforzare le competenze di base attraverso azioni didattiche mirate e percorsi di potenziamento. - Migliorare la continuità educativa e il successo formativo nel passaggio



al secondo ciclo. -Attivare strumenti di orientamento personalizzato e di monitoraggio degli esiti a distanza. -Coinvolgere attivamente le famiglie nel processo di scelta e accompagnamento format